

# DATI e ANALISI

Mensile del Centro Studi Promotor

## MERCATO AUTO: SEGNALI DI RIPRESA

### MERCATO AUTO ITALIA

**BENE APRILE (+11,6%)**

*a pagina 3*

### MERCATO AUTO EUROPA

**ELETTRICHE +38,3%, IBRIDE PLUG-IN +20,3%**

*a pagina 8*

### CONGIUNTURA

**L'INFLAZIONE ACCELERA**

*a pagina 10*

MARCHE	APRILE			GENNAIO - APRILE		
	2026	2025	VAR. % 26/25	2026	2025	VAR. % 26/25
ALFA ROMEO	2.184	3.264	-33,09	9.572	11.767	-18,65
AUDI	6.850	5.930	15,51	29.097	24.688	17,86
BMW	6.875	6.576	4,55	27.529	26.175	5,17
BYD	4.572	1.683	171,66	17.427	5.654	208,22
CITROEN	5.870	6.189	-5,15	23.898	24.327	-1,76
CUPRA	2.217	1.867	18,75	8.273	7.064	17,11
DACIA	7.575	7.756	-2,33	30.290	38.844	-22,02
DR/EVO	2.164	1.989	8,80	8.472	8.617	-1,68
EMC	338	200	69,00	1.816	815	122,82
FIAT	16.009	12.219	31,02	77.420	59.516	30,08
FORD	5.348	7.302	-26,76	20.661	25.353	-18,51
HONDA	1.405	863	62,80	4.537	3.095	46,59
HYUNDAI	2.579	4.047	-36,27	13.196	16.719	-21,07
JEEP	6.256	6.535	-4,27	25.971	26.283	-1,19
KIA	4.458	3.550	25,58	18.015	15.912	13,22
LANCIA	928	1.084	-14,39	4.129	4.010	2,97
LAND ROVER	625	635	-1,57	2.609	2.915	-10,50
LEAPMOTOR	4.496	321	1300,62	16.135	895	1702,79
LEXUS	471	536	-12,13	2.220	2.289	-3,01
MASERATI	69	164	-57,93	346	638	-45,77
MAZDA	895	793	12,86	5.290	3.809	38,88
MERCEDES	5.578	4.235	31,71	21.115	19.291	9,46
MG	5.851	5.488	6,61	21.500	20.844	3,15
MINI	1.643	1.445	13,70	6.439	5.007	28,60
NISSAN	2.124	1.658	28,11	15.399	15.308	0,59
OMODA/JAECOO	3.857	939	310,76	12.848	2.995	328,98
OPEL	4.522	3.780	19,63	16.587	15.318	8,28
PEUGEOT	8.168	8.834	-7,54	30.550	34.425	-11,26
PORSCHE	524	525	-0,19	2.027	2.306	-12,10
RENAULT	7.257	7.131	1,77	30.382	27.757	9,46
SEAT	713	956	-25,42	3.254	3.730	-12,76
SKODA	3.507	2.989	17,33	15.155	13.023	16,37
SUBARU	210	197	6,60	1.032	779	32,48
SUZUKI	2.396	2.629	-8,86	11.122	11.981	-7,17
TESLA MOTORS	422	446	-5,38	4.841	3.916	23,62
TOYOTA	11.369	10.600	7,25	44.660	44.479	0,41
VOLKSWAGEN	11.260	11.144	1,04	42.996	41.862	2,71
VOLVO	1.512	1.344	12,50	5.237	5.041	3,89
ALTRE	2.113	1.263	67,30	8.036	5.616	43,09
TOTALE	155.210	139.106	11,58	640.083	583.063	9,78

**INDICE**

Immatricolazioni Italia	2	Congiuntura	10
Mercato auto Italia	3	Indici di fiducia	11
Inchiesta CSP auto nuove	4	Benzina e gasolio auto	12
Inchiesta CSP auto usate	6	Consumi, spesa, gettito, componente	
Mercato auto UE Occ.	8	industriale carburanti	13
Immatricolazioni auto UE Occ.	9	Indagini Speciali CSP	14

**DATI e ANALISI**

Mensile del Centro Studi Promotor

Anno XXXI n. 363

 Direttore Responsabile: **Vincenzo Conte**

Bologna n. 6167 del 8/2/93

 Editore e redazione: Uvet Events Srl - Via U.Bassi, 7 - 40121 Bologna  
 Tel. 051/271710 E-mail: info@centrostudipromotor.com

## Bene il mercato auto in Italia

**VENDITE: APRILE +11,6%, GENNAIO-APRILE +9,8%, QUOTA ELETTRICHE 8,5%**

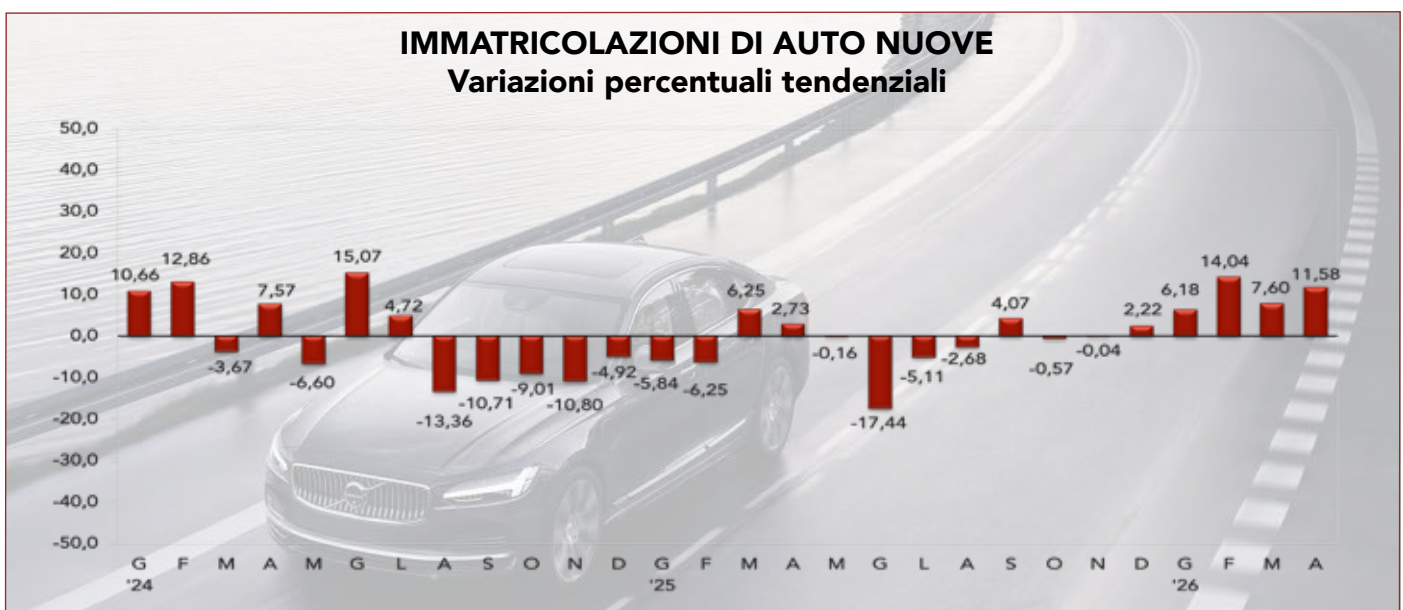
Quinta crescita consecutiva per le immatricolazioni auto in Italia. Ad aprile sono state vendute 155.210 autovetture, con una crescita dell'11,6% rispetto allo stesso mese del 2025. Nei primi quattro mesi dell'anno il consuntivo delle immatricolazioni sale a 640.083 unità, con un incremento del 9,8% rispetto al gennaio-aprile 2025. Il confronto con il periodo pre-pandemia resta però in territorio negativo. Infatti, rispetto al primo quadrimestre del 2019 mancano ancora all'appello oltre il 10% delle vendite (-10,2%). Un dato che pesa, ma che va letto in prospettiva dato che, sempre rispetto alla situazione ante-crisi, alla fine del 2025 il calo era di ben il 20,4%. La strada verso la ripresa è ancora lunga, ma la direzione potrebbe essere quella giusta.

A sostenere il mercato sono stati ancora gli incentivi all'acquisto di auto elettriche lanciati nell'ottobre scorso. L'effetto degli incentivi sulle vendite si vede chiaramente analizzando la quota di

mercato delle elettriche in Italia da ottobre ad oggi: la quota delle elettriche, ferma al 5,2% nei primi dieci mesi del 2025, è salita al 12,2% a novembre, per poi assestarsi su valori tra il 6,6% e l'8,6% nei mesi successivi e ad aprile si è attestata all'8,5%. Oltre all'effetto incentivi, qualcosa sembra muoversi anche sul fronte culturale, essendo cresciuto l'interesse degli automobilisti verso l'elettrico anche in assenza di sussidi statali. E' però necessario che i prezzi delle auto elettriche siano sempre più accessibili per un'ampia fascia di popolazione altrimenti, finito l'effetto incentivi, la quota di mercato potrebbe ridursi drasticamente. Non va sottovalutato inoltre il fatto che, dall'indagine congiunturale mensile condotta dal Centro Studi Promotor su un campione rappresentativo di concessionari, solo l'11% prevede un aumento delle vendite nei prossimi tre-quattro mesi, mentre il 56% si aspetta stabilità e il 33% un calo, segnali questi che invitano alla cautela.

Proiettando le immatricolazioni del primo quadrimestre sull'intero anno, si arriverebbe a un volume di immatricolazioni di circa 1.631.266 unità, con una crescita del 6,9% sul 2025, ma con un calo ancora elevatissimo rispetto al 2019 (-14,9%), per non parlare del confronto con il volume di immatricolazioni del 2007, anno che ha preceduto la crisi dei mutui subprime, quando le immatricolazioni toccarono quota 2.493.106, ma in quel periodo non si erano ancora verificati gli effetti della politica ecologista dell'Unione Europea.

La situazione attuale del mercato dell'auto italiano può essere quindi definita senza infamia e senza lode, ma è evidente che i livelli di vendite raggiunti nei primi anni di questo secolo sono lontani anni luce e la ragione va ricercata nella forte penalizzazione che il mercato dell'auto, i produttori di auto europei e i cittadini hanno subito per le scelte in materia ambientale fatte dall'Unione Europea.



Bene il mercato, ma...

FRENANO GLI ORDINI, AFFLUENZA SCARSA E PREVISIONI INCERTE



Buon andamento in aprile per il mercato auto italiano. Aprile ha registrato infatti il quinto mese consecutivo di crescita, con 155.210 vetture vendute e un incremento dell'11,6% sul 2025. I giudizi raccolti in occasione dell'inchiesta congiunturale del Centro Studi Promotor però fotografano un mese di aprile difficile per i concessionari italiani, con indicatori che peggiorano su quasi tutti i fronti rispetto a marzo. Vediamo qui di seguito in dettaglio alcuni degli aspetti oggetto della rilevazione di aprile.

**ORDINI.** In aprile il peggioramento dei giudizi dei concessionari sugli ordini è il dato più allarmante. La quota di operatori che giudica altro il livello degli ordini acquisiti scende

infatti al 6% dal 17% di marzo e la percentuale di coloro che giudicano basso il livello degli ordini sale al 74% dal 51% di marzo. In calo invece è la quota di coloro che valutano il livello degli ordini stabile (20% in aprile contro il 32% di marzo). Il saldo tra valutazioni positive e negative passa così da -34 di marzo a -68% di aprile.

**AFFLUENZA.** Analoga in aprile è la situazione sul fronte dell'affluenza di potenziali acquirenti nelle show room delle concessionarie. Il 74% degli intervistati segnala un livello basso di presenze contro il 55% di marzo, mentre solo il 2% valuta l'affluenza alta (era il 13% in marzo) e il 24% normale (era il 32% in marzo). Il saldo scende passa così a -72 contro -42 di marzo.

**GIACENZE.** In crescita in aprile la quota di coloro che valutano le giacenze in aumento (dal 17% di marzo

al 22%), mentre in lieve calo sono i giudizi di stabilità di invenduto (dal 68% di marzo al 63%). Stabile al 15% invece la quota di coloro che valutano i livelli delle giacenze in diminuzione. Il saldo si porta a +7 da +2 di marzo.

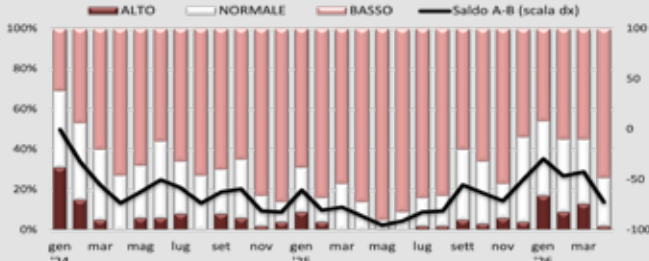
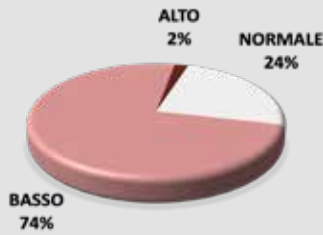
**PREVISIONI.** Per i prossimi 3/4 mesi i giudizi dei concessionari sulle previsioni di vendita di auto nuove mostrano un mercato che fatica a trovare slancio. In aprile infatti resta stabile al 56% di marzo la quota di operatori che prevedono stabilità nelle consegne, mentre sono in lieve crescita (dal 10% di marzo all'11%) i sono le previsioni di aumento delle vendite e in lieve calo (dal 34% di marzo al 33%) sono invece le previsioni di diminuzione delle consegne. Il saldo si attesta a -22, migliorando di appena due punti rispetto a marzo (-24), ma rimanendo comunque in territorio negativo.

INCHIESTA CSP AUTO NUOVE - SERIE STORICHE VALUTAZIONI DEI CONCESSIONARI

	LIVELLI ATTUALI												PREVISIONI											
	AFFLUENZA				ORDINI				REDDITIVITÀ				GIACENZE				CONSEGNE				PREZZI			
	A	N	B	S	A	N	B	S	A	N	B	S	A	N	B	S	A	S	D	S	A	S	D	S
A 2025	0	14	86	-86	0	11	89	-89	0	32	68	-68	44	54	2	42	0	49	51	-51	21	71	8	13
M	0	5	95	-95	0	3	97	-97	0	22	78	-78	45	50	5	40	7	38	55	-48	15	64	21	-6
G	0	9	91	-91	0	11	89	-89	0	21	79	-79	53	44	3	50	4	47	49	-45	19	67	14	5
L	2	14	84	-82	4	14	82	-78	0	20	80	-80	47	53	0	47	7	44	49	-42	20	67	13	7
A	2	15	83	-81	4	13	83	-79	2	30	68	-66	50	46	4	46	6	50	44	-38	19	68	13	6
S	5	35	60	-55	9	24	67	-58	0	26	74	-74	43	52	5	38	12	44	44	-32	7	74	19	-12
O	3	31	66	-63	6	23	71	-65	0	37	63	-63	29	68	3	26	6	28	66	-60	16	74	10	6
N	6	17	77	-71	6	11	83	-77	0	31	69	-69	27	65	8	19	10	48	42	-32	8	79	13	-5
D	4	42	54	-50	9	39	52	-43	0	48	52	-52	26	63	11	15	22	49	29	-7	25	57	18	7
G 2026	17	37	46	-29	23	34	43	-20	2	47	51	-49	15	70	15	0	17	67	16	1	15	77	8	7
F	9	36	55	-46	13	32	55	-42	4	34	62	-58	23	62	15	8	11	66	23	-12	9	72	19	-10
M	13	32	55	-42	17	32	51	-34	4	45	51	-47	17	68	15	2	10	56	34	-24	19	62	19	0
A	2	24	74	-72	6	20	74	-68	0	48	52	-52	22	63	15	7	11	56	33	-22	11	76	13	-2

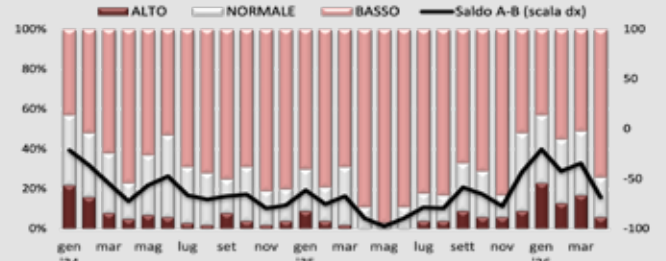
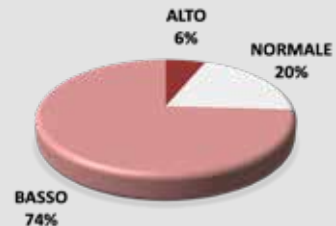
**AFFLUENZA NELLE SHOW ROOM  
GIUDIZI DEI CONCESSIONARI**

APRILE 2026



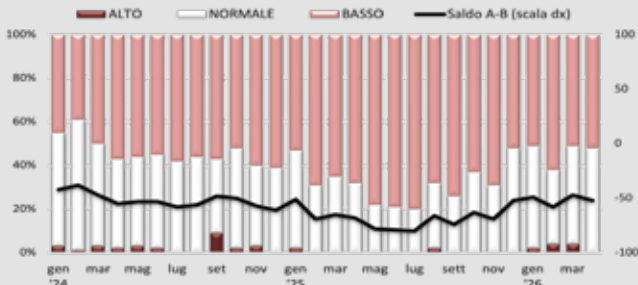
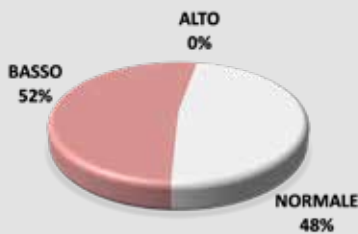
**LIVELLO DEGLI ORDINI  
GIUDIZI DEI CONCESSIONARI**

APRILE 2026



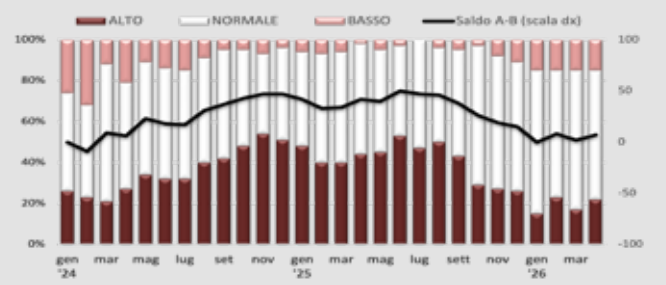
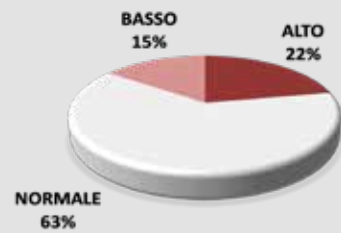
**REDDITIVITÀ  
GIUDIZI DEI CONCESSIONARI**

APRILE 2026



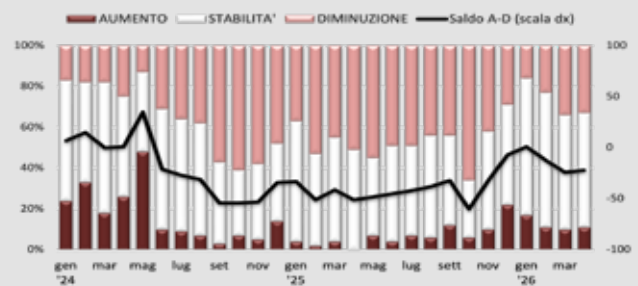
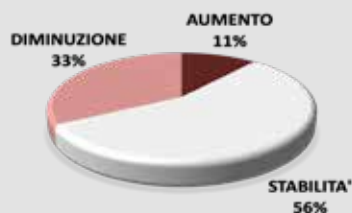
**LIVELLO GIACENZE  
GIUDIZI DEI CONCESSIONARI**

APRILE 2026



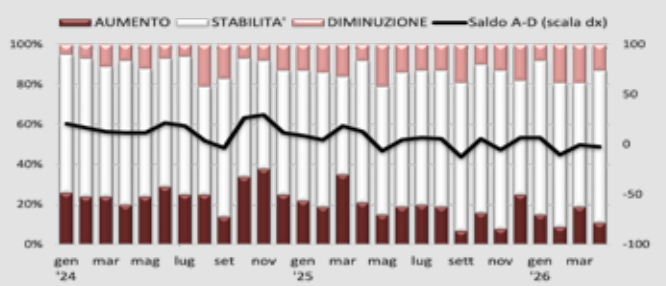
**PREVISIONI CONSEGNE  
GIUDIZI DEI CONCESSIONARI**

APRILE 2026



**PREVISIONI PREZZI  
GIUDIZI DEI CONCESSIONARI**

APRILE 2026



## Qualche difficoltà in aprile per il mercato dell'usato, ma...

### LE PREVISIONI DEI CONCESSIONARI A BREVE TERMINE FRENANO L'ALLARME



In aprile il mercato dell'usato registra una lieve flessione. Secondo i dati diffusi dall'ACI nel suo bollettino mensile Auto-Trend, i passaggi

di proprietà delle autovetture, depurati dalle minivolture (i trasferimenti temporanei a nome del concessionario in attesa della rivendita al cliente finale), sono stati 261.436 contro i 265.485 dello stesso mese dell'anno precedente, con un calo quindi dell'1,5%. Nei primi quattro mesi del 2026, rispetto allo stesso periodo del 2025, i passaggi di proprietà sono in lieve calo (-0,7%). In aprile le radiazioni di autovetture dal PRA hanno registrato un aumento del 3,7% rispetto allo stesso mese del 2025, mentre nel primo quadrimestre, rispetto al gennaio-aprile 2025, la crescita è stata del +3,6%. Nel mercato dell'usato

continuano a prevalere le preferenze di acquisto per le alimentazioni tradizionali (diesel e benzina), anche se prosegue la crescita delle motorizzazioni elettrificate: le auto ibride a benzina raggiungono ad aprile una quota dell'11,7% mentre per le auto elettriche la quota è dell'1,6%.

**CONSEGNE.** In aprile si osserva un sensibile calo nei livelli delle consegne di auto usate. Solo il 4% dei concessionari giudica infatti le consegne su livelli alti (era l'8% a marzo), mentre il 39% le valuta basse (dal 32%) e il 57% le valuta normali (era il 60% in marzo). Il saldo tra valutazioni positive e negative perde ben 11 punti passando da -24 di marzo a -35 di aprile.

**AFFLUENZA.** I giudizi relativi all'affluenza di visitatori nelle showroom raccolti ad aprile 2026 sono in netto peggioramento rispetto a marzo. Solo il 4% degli operatori, contro il 7% di marzo,

valuta l'affluenza alta, mentre sale al 52% dal 38% di marzo la percentuale di coloro che valutano l'affluenza bassa. Scende poi al 44% dal 55% di marzo la percentuale di operatori che invece valutano l'affluenza di visitatori stabile. Il saldo passa da -31 di marzo a -48 perdendo ben 17 punti. In peggioramento sono anche i giudizi degli operatori sulle richieste online. Il saldo tra valutazioni positive e negative scende infatti a -49 da -34% di marzo.

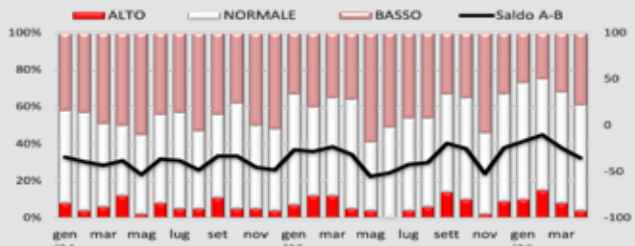
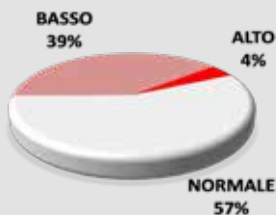
**PREVISIONI.** I concessionari sono leggermente più ottimisti sulle previsioni per i prossimi tre/quattro mesi. Il 74% degli operatori infatti prevede che le consegne si manterranno sui livelli attuali (era il 62% in marzo), mentre stabili al 13% sono coloro che prevedono un aumento delle vendite e in calo, dal 25% di marzo al 13%, sono invece coloro che prevedono una diminuzione delle vendite. Il saldo si porta a 0 da -12.

#### INCHIESTA CSP AUTO USATO - SERIE STORICHE VALUTAZIONI DEI CONCESSIONARI

	LIVELLI ATTUALI												PREVISIONI											
	CONSEGNE				AFFLUENZA				GIACENZE				REDDITIVITÀ				CONSEGNE				PREZZI			
	A	N	B	S	A	N	B	S	A	N	B	S	A	N	B	S	A	S	D	S	A	S	D	S
A 2025	5	59	36	-31	8	52	40	-32	22	64	14	8	5	66	29	-24	7	67	26	-19	6	68	26	-20
M	4	37	59	-55	4	41	55	-51	32	56	12	20	4	68	28	-24	14	57	29	-15	10	62	28	-18
G	0	49	51	-51	0	42	58	-58	21	65	14	7	7	60	33	-26	11	79	10	1	10	65	25	-15
L	4	50	46	-42	2	48	50	-48	23	70	7	16	6	53	41	-26	15	68	17	-2	6	61	33	-27
A	6	48	46	-40	7	39	54	-47	24	59	17	7	4	67	-35	-25	16	62	22	-6	16	60	24	-8
S	14	53	33	-19	12	49	39	-27	12	67	21	-9	2	67	31	-29	19	60	21	-2	5	69	26	-21
O	10	55	35	-25	9	50	41	-32	16	61	23	-7	0	68	32	-32	9	63	28	-19	7	74	19	-12
N	2	44	54	-52	2	44	54	-52	13	64	23	-10	0	64	36	-36	13	60	27	-14	8	69	23	-15
D	9	58	33	-24	4	65	31	-27	22	56	22	0	11	59	30	-19	11	76	13	-2	19	60	21	-2
G 2026	10	63	27	-17	8	67	25	-17	19	56	25	-6	4	69	27	-23	19	67	14	5	8	75	17	-9
F	15	60	25	-10	15	56	29	-14	13	56	31	-18	10	65	25	-15	24	69	7	17	13	67	20	-7
M	8	60	32	-24	7	55	38	-31	16	67	17	-1	6	58	36	-30	13	62	25	-12	8	64	28	-20
A	4	57	39	-35	4	44	52	-48	18	69	13	5	6	61	33	-27	13	74	13	0	11	63	26	-15

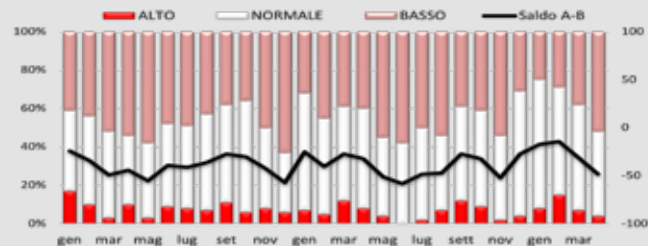
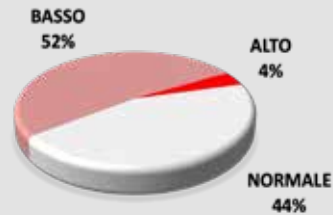
**LIVELLO DELLE CONSEGNE  
GIUDIZI DEI CONCESSIONARI**

APRILE 2026



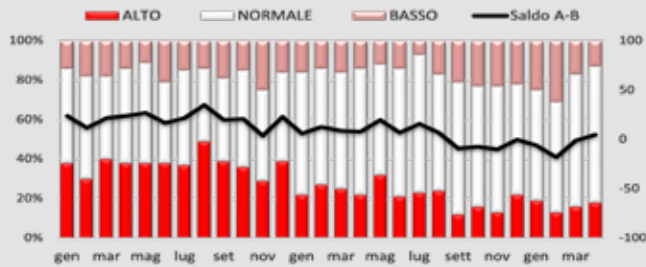
**AFFLUENZA NELLE SHOW ROOM  
GIUDIZI DEI CONCESSIONARI**

APRILE 2026



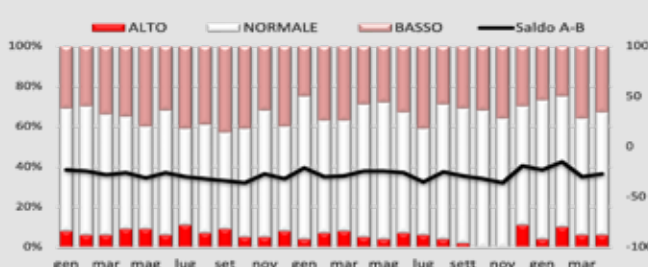
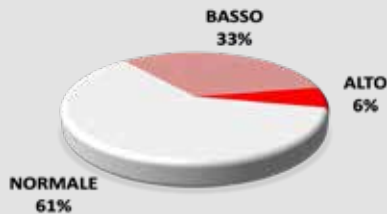
**LIVELLO DELLE GIACENZE  
GIUDIZI DEI CONCESSIONARI**

APRILE 2026



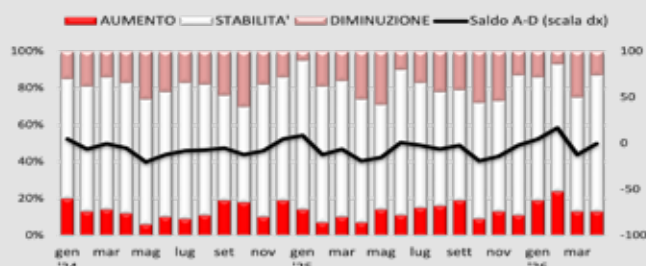
**REDDITIVITÀ  
GIUDIZI DEI CONCESSIONARI**

APRILE 2026



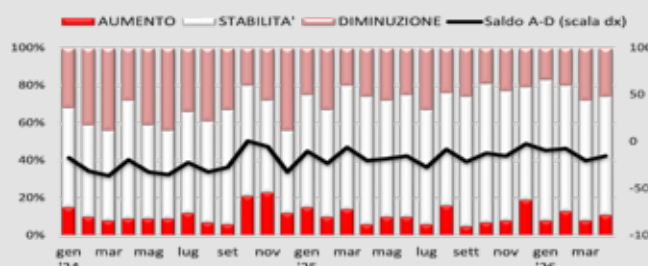
**PREVISIONI CONSEGNE  
GIUDIZI DEI CONCESSIONARI**

APRILE 2026



**PREVISIONI PREZZI  
GIUDIZI DEI CONCESSIONARI**

APRILE 2026



## Immatricolazioni auto in Europa Occidentale

**APRILE 2026 CONFERMA LA RIPRESA (+7%) E L'ELETTRICO ACCELERA (+38,3%)**

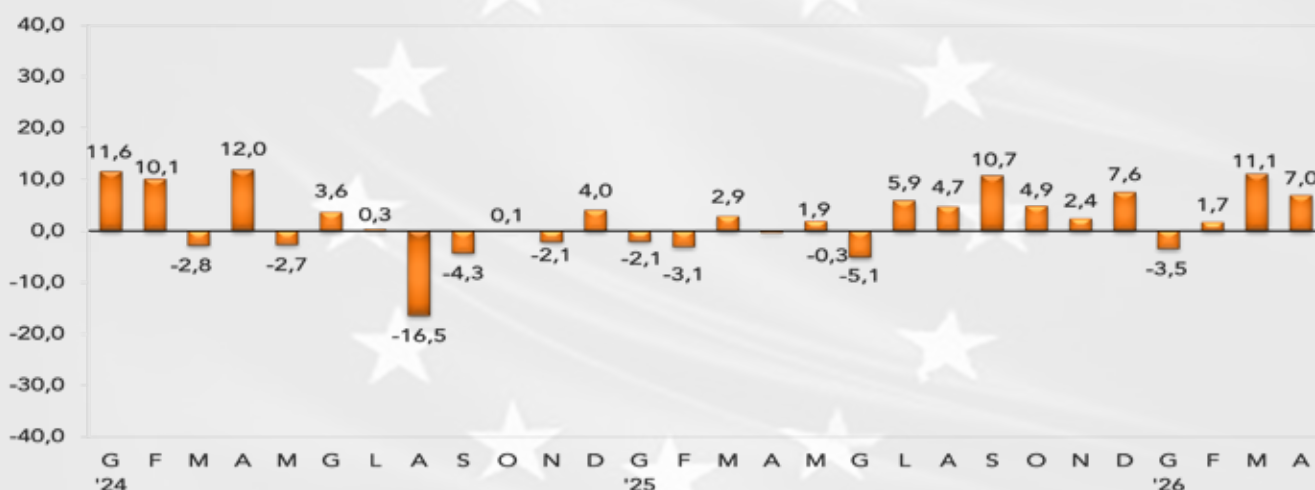


In aprile 2026 in Europa Occidentale (UE+EFTA+UK) sono state immatricolate 1.152.315 autovetture, con una crescita del 7% rispetto ad aprile 2025. Si tratta della terza crescita mensile consecutiva dopo il risultato positivo registrato dal mercato europeo in febbraio (+1,7%) e in marzo (+11,1%). Il cumulato dei primi quattro mesi dell'anno raggiunge quota 4.672.775 immatricolazioni, segnando un +4,8% sullo stesso periodo del 2025. Nonostante questi progressi, il confronto con lo stesso periodo del 2019 (anno che ha preceduto la pandemia) rimane decisamente negativo. Nel primo quadrimestre, rispetto ai volumi dello stesso periodo del 2019, in Europa Occidentale si registra infatti ancora una diminuzione del 14,9%, a testimonianza di quanta strada resti ancora da percorrere per un pieno recupero.

Tra i cinque maggiori mercati dell'Europa Occidentale nel primo quadrimestre il risultato migliore è quello dell'Italia, che, con 639.736 immatricolazioni nel periodo gennaio-aprile, registra una crescita del 9,8% sullo stesso periodo del 2025. Segue poi il mercato del Regno Unito, che registra una crescita del 9%, quello della Spagna (+7,8%) e quello Germania (+4,5%). In controtendenza è invece la Francia, unico grande mercato in lieve flessione (-1,6%). Il dato più rilevante di aprile riguarda la mobilità elettrica. Le immatricolazioni di auto elettriche hanno raggiunto in aprile una quota del 22,2% sul totale delle immatricolazioni mensili nell'area EU+EFTA+UK, con 255.296 unità vendute (+38,3% su aprile 2025). Nel cumulato gennaio-aprile la quota delle auto elettriche si attesta al 20,9%, rispetto al 17% dello stesso periodo del 2025. Dai dati diffusi da ACEA emerge inoltre che anche per le auto ibride plug-in si registra una crescita

importante. In aprile le immatricolazioni sono infatti cresciute del +20,3% rispetto ad aprile 2025, con 118.645 auto immatricolate. Nei primi quattro mesi dell'anno, invece, le auto ibride plug-in hanno totalizzato 473.503 immatricolazioni nell'area EU+EFTA+UK (+29,2% sul primo quadrimestre del 2025), con una quota del 10,1% sul totale. I dati di aprile disegnano un mercato europeo in salute, con una ripresa dei volumi complessivi e un'accelerazione della transizione all'elettrico. Se da un lato il divario rispetto ai livelli pre-pandemia rimane rilevante, dall'altro la composizione della domanda si è profondamente trasformata, con quote di mercato per i veicoli a zero emissioni impensabili nel 2019. Mike Hawes, Amministratore Delegato dell'associazione inglese dei produttori e commercianti di automobili (SMMT), ha dichiarato che la ripresa di aprile è benvenuta e le immatricolazioni di auto elettriche rappresentano un traguardo considerevole da celebrare.

**IMMATRICOLAZIONI DI VETTURE IN EUROPA+EFTA+UK**  
Variazioni percentuali tendenziali



PAESE	APRILE			GENNAIO - APRILE		
	2026	2025	26/25	2026	2025	26/25
Austria	27.509	24.855	+10,7	104.744	90.872	+15,3
Belgio	37.802	37.812	-0,0	151.607	158.751	-4,5
Bulgaria	4.742	4.007	+18,3	16.179	15.610	+3,6
Croazia	8.658	9.070	-4,5	25.553	24.215	+5,5
Cipro	1.185	1.096	+8,1	4.799	5.546	-13,5
Repubblica Ceca	22.397	21.226	+5,5	82.947	80.912	+2,5
Danimarca	16.754	15.117	+10,8	60.457	52.537	+15,1
Estonia	1.914	1.075	+78,0	6.164	3.196	+92,9
Finlandia	5.705	6.251	-8,7	22.907	22.958	-0,2
Francia	138.339	138.696	-0,3	539.894	548.781	-1,6
Germania	249.163	242.728	+2,7	948.567	907.299	+4,5
Grecia	14.275	14.649	-2,6	49.087	47.845	+2,6
Ungheria	11.832	10.787	+9,7	48.291	43.691	+10,5
Irlanda	10.090	8.707	+15,9	74.974	73.491	+2,0
Italia	155.145	139.062	+11,6	639.736	582.854	+9,8
Lettonia	1.909	2.067	-7,6	6.902	6.844	+0,8
Lituania	4.692	4.040	+16,1	14.263	12.975	+9,9
Malta	4.922	4.364	+12,8	17.460	17.032	+2,5
Lussemburgo	592	642	-7,8	2.150	1.917	+12,2
Olanda	25.704	26.992	-4,8	106.611	118.375	-9,9
Polonia	51.824	46.978	+10,3	203.463	189.083	+7,6
Portogallo	21.592	18.752	+15,1	85.651	77.297	+10,8
Romania	10.205	9.996	+2,1	37.480	43.688	-14,2
Slovacchia	6.957	8.322	-16,4	26.999	28.699	-5,9
Slovenia	7.398	5.192	+42,5	23.899	19.864	+20,3
Spagna	106.862	98.549	+8,4	407.389	377.958	+7,8
Svezia	24.147	24.292	-0,6	86.107	87.736	-1,9
<b>UNIONE EUROPEA</b>	<b>972.314</b>	<b>925.324</b>	<b>+5,1</b>	<b>3.794.280</b>	<b>3.640.026</b>	<b>+4,2</b>
Islanda	1.033	1.455	-29,0	4.516	3.726	+21,2
Norvegia	11.103	11.286	-1,6	38.278	43.442	-11,9
Svizzera	18.618	18.664	-0,2	71.600	71.354	+0,3
<b>EFTA</b>	<b>30.754</b>	<b>31.405</b>	<b>-2,1</b>	<b>114.394</b>	<b>118.522</b>	<b>-3,5</b>
Regno Unito	149.247	120.331	+24,0	764.101	700.843	+9,0
<b>EU + EFTA + UK</b>	<b>1.152.315</b>	<b>1.077.060</b>	<b>+7,0</b>	<b>4.672.775</b>	<b>4.459.391</b>	<b>+4,8</b>

**Economia in chiaroscuro**

**PIL POSITIVO E CONSUMI IN RIPRESA, MA L'INFLAZIONE ACCELERA**

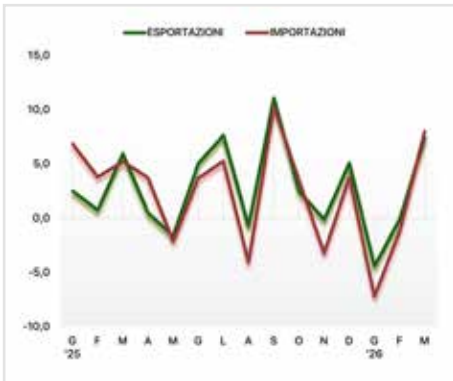
**COMMERCIO AL DETTAGLIO**  
A PREZZI CORRENTI - DATI GREZZI



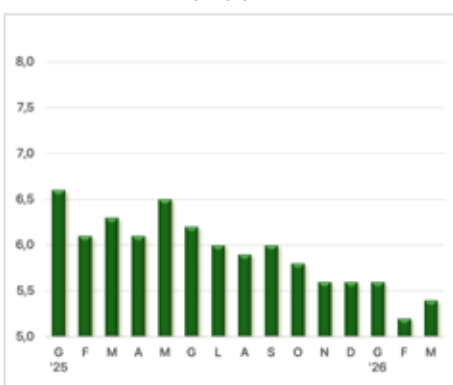
**PRODUZIONE INDUSTRIALE**  
INDICE CORRETTO PER GLI EFFETTI DI CALENDARIO



**COMMERCIO ESTERO**  
VARIAZIONI TENDENZIALI



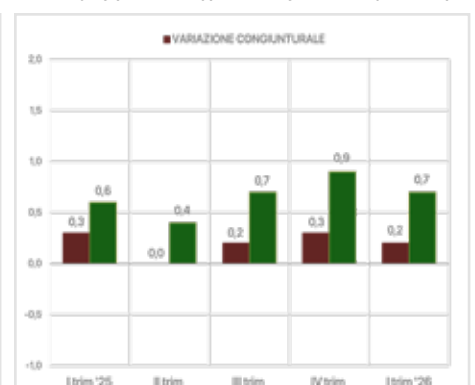
**TASSO DI DISOCCUPAZIONE**  
DATI DESTAGIONALIZZATI



**PREZZI**  
VARIAZIONI TENDENZIALI



**PRODOTTO INTERNO LORDO**  
DATI DESTAGIONALIZZATI E CORRETTI PER GLI EFFETTI DI CALENDARIO



Nei primi quattro mesi dell'anno, il Pil italiano, espresso in valori concatenati con anno di riferimento 2020, corretto per gli effetti di calendario e destagionalizzato, ha evidenziato, secondo la stima preliminare dell'Istat, una crescita dello 0,2% su base congiunturale, proseguendo il percorso di crescita iniziato nel secondo semestre 2025. La performance dell'economia italiana è stata migliore di quella francese, ma peggiore di quella spagnola e tedesca (rispettivamente +0,6% e +0,3%). La crescita congiunturale registrata in Italia riflette un incremento del valore aggiunto nei servizi, a fronte di una flessione nell'agricoltura e nell'industria. Dal lato della domanda, la componente nazionale fornisce un contributo negativo, mentre la domanda estera fornisce un contributo positivo.

**CONSUMI.** In marzo 2026 le vendite al dettaglio, rispetto a febbraio, sono in aumento sia in valore (+0,8%) sia in volume (+0,7%). Andamenti positivi simili si registrano per le vendite dei beni alimentari (+0,9% in valore e +0,5% in volume) e per quelle dei beni non alimentari (rispettivamente +0,7% e +0,9%). In marzo, rispetto a marzo 2025, invece le vendite al dettaglio registrano una crescita del 3,7% in valore e del 2,1% in volume. Aumentano sia le vendite dei beni alimentari (+4,3%

in valore e +1,5% in volume) sia quelle dei beni non alimentari (rispettivamente +3,3% e +2,7%).

**PREZZI.** L'indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC), al lordo dei tabacchi, in aprile registra una crescita dell'1,1% rispetto a marzo e di ben il 2,7% rispetto ad aprile dello scorso anno (la crescita tendenziale in marzo era stata invece dell'1,7%).

**PRODUZIONE INDUSTRIALE.** Seconda crescita consecutiva mensile in marzo per l'indice della produzione industriale corretto per gli effetti di calendario (+1,5% rispetto a marzo 2025). Il settore di attività economica che registra l'incremento tendenziale più alto è la fabbricazione di mezzi di trasporto (+11,2%). La flessione più ampia invece si rileva nella fabbricazione di prodotti chimici (-7,8%).

**COMMERCIO ESTERO.** In marzo, rispetto a marzo 2025, si registra una crescita del 4,8% per le importazioni e del 4,1% per le esportazioni. Le esportazioni registrano poi una crescita tendenziale del 7,4%, mentre per le importazioni la crescita è stata dell'8%. Il saldo della bilancia commerciale è pari a +10,8 mld di euro.

## Terzo mese consecutivo di cali

## SEMAFORO ROSSO PER CONSUMATORI, IMPRESE E OPERATORI AUTO

Dopo i cali di marzo, sono ancora in calo in aprile gli indicatori di fiducia dei consumatori e delle imprese determinati dall'Istat e l'indice degli operatori del settore auto determinato dal CSP.

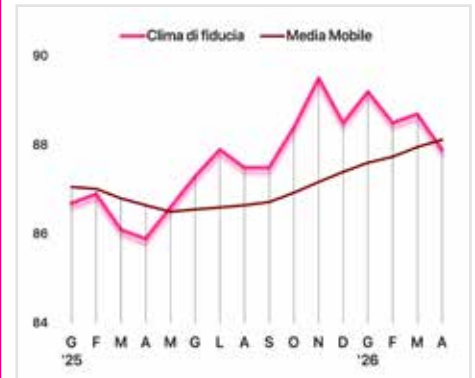
**OPERATORI SETTORE AUTO.** In aprile si registra il terzo calo consecutivo mensile dell'indice degli operatori del settore auto determinato dal CSP sintetizzando i principali risultati della sua indagine sui concessionari. L'indice si porta a quota 34,30 da quota 38,60 di marzo (-4,3 punti dopo aver perso 2,8 punti in marzo e 2,9 punti in febbraio).

**CONSUMATORI.** In aprile il clima di fiducia dei consumatori è in diminuzione di 1,8 punti rispetto a marzo (da quota 92,6 a quota 90,8). Tra i consumatori si evidenzia un diffuso peggioramento delle opinioni, soprattutto di quelle sulla situazione economica del Paese. Il clima economico si riduce infatti di 5,4 punti passando da quota 88,1 a quota 82,7, il clima futuro scende invece di 2,8 punti passando da quota 85,3 a quota 82,5. Più contenuti sono invece il calo del clima corrente, che perde 1,1 punti passando da quota 98,0 a quota 96,9, e il calo del clima personale, che cala di 0,4 punti passando da quota 94,2 a quota 93,8. Tra le componenti dell'indice di fiducia dei consumatori si registra un

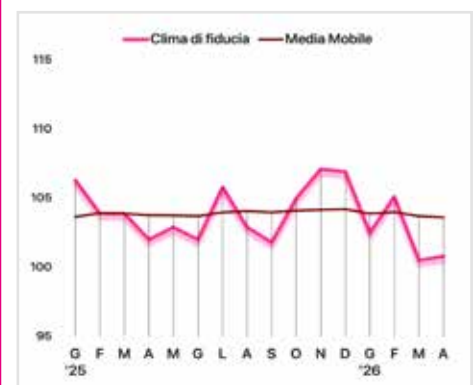
peggioramento più marcato nei giudizi sulle attese sulla situazione economica dell'Italia (-14,5 punti) e nei giudizi sull'opportunità attuale di acquisto di beni durevoli (-13,4 punti).

**IMPRESE.** Nuovo calo in aprile anche per l'indice di fiducia delle imprese determinato dall'Istat che si porta a quota 95,2 da quota 97,3 di marzo (-2,1 punti). Tra i settori di attività la flessione più marcata risulta nei servizi di mercato e nelle costruzioni. In particolare, il clima di fiducia delle imprese dei servizi di mercato scende da quota 102,6 di marzo a quota 99,1 (-3,5 punti) e quello delle costruzioni da quota 103,6 a quota 100,9 (-2,7 punti). Nelle imprese manifatturiere invece l'indicatore di fiducia diminuisce di 0,8 punti passando da quota 88,7 di marzo a quota 87,9, mentre migliora di 0,3 punti l'indice per il commercio al dettaglio passando da quota 100,5 a quota 100,8. Quanto alle componenti degli indici di fiducia, nella manifattura peggiorano sia i giudizi sugli ordini sia le attese sulla produzione. Nelle costruzioni sia i giudizi su ordini e/o piani di costruzione sia le attese sull'occupazione subiscono un calo. Nei servizi di mercato si evidenzia un diffuso peggioramento di tutte le componenti per le difficoltà nel settore del turismo. Nel commercio al dettaglio vi è invece un miglioramento dei giudizi sulle vendite.

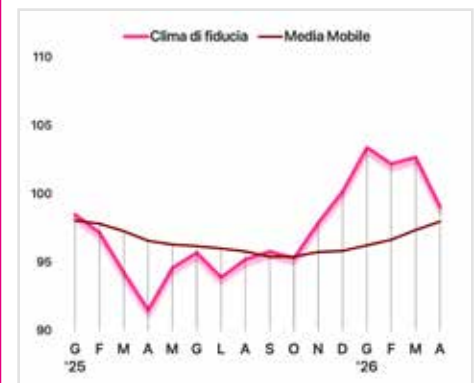
## INDICE DI FIDUCIA IMPRESE MANIFATTURIERE



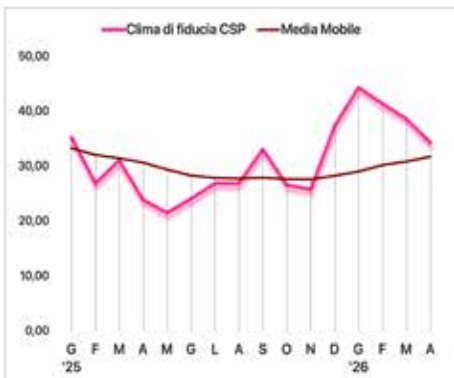
## INDICE DI FIDUCIA COMMERCIO



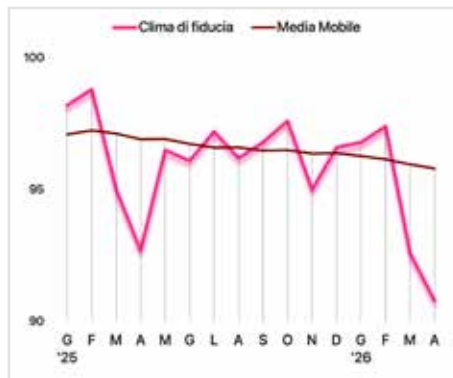
## INDICE DI FIDUCIA DEI SERVIZI



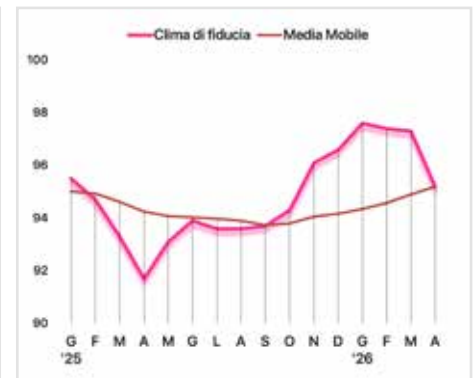
## INDICE DI FIDUCIA CSP OPERATORI SETTORE AUTO



## INDICE DI FIDUCIA DEI CONSUMATORI



## INDICE DI FIDUCIA IMPRESE



**Consumi: bene la benzina, in calo il gasolio auto**

**CARBURANTI AUTO APRILE: LA COMPONENTE INDUSTRIALE GUIDA IL RIALZO DEI PREZZI**



In aprile i consumi di carburanti auto sono sostanzialmente stabili (+0,4%)

rispetto a quelli dell'aprile 2025. Dinamiche opposte invece si evidenziano analizzando separatamente i consumi di benzina e gasolio per autotrazione. Per la benzina, infatti, i consumi in aprile crescono del 7,3%, mentre quelli per il gasolio auto sono in calo del 2,6%.

Dalle elaborazioni del Centro Studi Promotor sui dati diffusi dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica emerge che ad aprile il prezzo medio della benzina si è attestato a 1,76 €/litro, in crescita dell'1,7% rispetto a 1,73 €/litro di aprile 2025. Un rialzo contenuto in termini assoluti, ma che cela una trasformazione profonda nella struttura del prezzo: la componente industriale (il costo al netto delle tasse che la cui variabilità dipende dal costo del greggio, dai costi di raffinazione e dai margini dei distribu-

tori) è aumentata del 40,6%, mentre le imposte si sono ridotte del 24%. Ben più marcato è il rialzo sul gasolio, il cui prezzo medio ha raggiunto 2,105 €/litro ad aprile 2026, con un incremento del 29,5% rispetto ai 1,625 €/litro di aprile 2025. Anche in questo caso la spinta proviene quasi interamente dalla componente industriale (+75,4%), mentre le accise registrano una lieve flessione (-6,4%). Il gasolio torna così ad un prezzo significativamente più alto di quello della benzina, invertendo una tendenza ormai consolidata da anni.

**BENZINA: prezzi settimanali**



**GASOLIO AUTO: prezzi settimanali**



BENZINA								
ANNI	CONSUMI		SPESA		IMPOSTE		COMP. IND.LE	
	mld di litri	var%	mld di euro	var%	mld di euro	var%	mld di euro	var%
2015	10,6	-1,2	16,3	-11,6	10,6	-4,6	5,6	-22,4
2016	10,3	-2,9	14,8	-8,8	10,2	-4,5	4,7	-17
2017	9,87	-4,1	15,1	1,5	9,9	-2,6	5,2	10,7
2018	9,92	0,5	15,9	5,5	10,1	1,9	5,8	12,4
2019	9,93	0,1	15,6	-1,9	10,0	-0,5	5,6	-4,2
2020	7,8	-21,2	11,2	-28,3	7,7	-23,1	3,5	-37,5
2021	9,5	21,7	15,5	37,9	9,7	25,9	5,7	64,6
2022	10,6	11,5	19,3	24,4	9,3	-4,9	10,0	74,0
2023	11,1	3,8	20,6	6,8	11,7	26,4	8,9	-11,3
2024	11,6	5,3	21,2	2,9	12,3	4,9	8,9	0,3
2025	12,1	3,9	21,0	-1,1	12,5	1,4	8,5	-4,5
2026: gen-apr	3,9	7,3 (*)	6,7	2,2 (*)	3,6	-7,1 (*)	3,1	15,4 (*)

(\*) variazione percentuale rispetto a gen-apr 2025 - Elaborazioni CSP su dati del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica

GASOLIO								
ANNI	CONSUMI		SPESA		IMPOSTE		COMP. IND.LE	
	mld di litri	var%	mld di euro	var%	mld di euro	var%	mld di euro	var%
2015	28,0	1,8	39,3	-11,3	24,4	-2,6	15,0	-22,5
2016	27,9	-0,1	35,8	-9,0	23,7	-2,7	12,1	-19,1
2017	27,8	-1,1	38,4	6,8	24,0	1,0	14,3	18,1
2018	29,0	4,3	43,3	12,5	25,7	6,7	17,6	22,1
2019	28,6	-1,3	42,4	-2,1	25,3	-1,5	17,0	-2,9
2020	23,9	-16,6	31,5	-25,7	20,4	-19,4	11,1	-35,1
2021	27,8	15,9	41,3	30,5	23,8	15,9	17,5	57,5
2022	28,6	2,8	51,8	25,5	21,7	-11,7	30,1	80,5
2023	28,0	-1,9	50,3	-3,0	26,3	21,1	23,9	-20,3
2024	28,3	1,0	48,6	-3,2	26,2	-0,2	22,4	-6,5
2025	28,0	-1,0	46,3	-4,6	25,9	-1,2	20,4	-8,7
2026: gen-apr	8,6	-2,4 (*)	16,0	7,3 (*)	8,1	-0,8 (*)	7,9	17,1 (*)

(\*) variazione percentuale rispetto a gen-apr 2025 - Elaborazioni CSP su dati Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica

BENZINA E GASOLIO								
ANNI	CONSUMI		SPESA		IMPOSTE		COMP. IND.LE	
	mld di litri	var%	mld di euro	var%	mld di euro	var%	mld di euro	var%
2015	38,6	0,9	55,6	-11,4	35,0	-3,2	20,6	-22,5
2016	38,2	-0,9	50,6	-8,9	33,86	-3,3	16,8	-18,6
2017	37,6	-1,9	53,5	5,3	33,95	-0,1	19,5	16,1
2018	38,9	3,3	59,2	10,5	35,8	5,3	23,4	19,5
2019	38,6	-1,0	58,0	-2,0	35,4	-1,2	22,6	-3,2
2020	31,7	-17,8	42,7	-26,4	28,1	-20,4	14,5	-35,7
2021	37,3	17,3	56,7	32,4	33,5	18,6	23,2	59,2
2022	39,3	5,0	71,1	25,2	31,0	-9,8	40,1	78,8
2023	39,1	-0,3	70,9	-0,3	38,0	22,7	32,8	-18,1
2024	39,9	2,2	69,8	-1,4	38,5	1,4	31,3	-4,7
2025	40,1	0,5	67,3	-3,6	38,4	-0,4	28,9	-7,5
2026: gen-apr	12,6	0,5 (*)	22,7	5,8 (*)	11,7	-2,8 (*)	11,0	16,6 (*)

(\*) variazione percentuale rispetto a gen-apr 2025 - Elaborazioni CSP su dati del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica

## Cambia la composizione delle consegne nelle concessionarie italiane

### AUTO ACQUISTATE IN RIPRESA, NOLEGGIO A LUNGO TERMINE AL MASSIMO STORICO

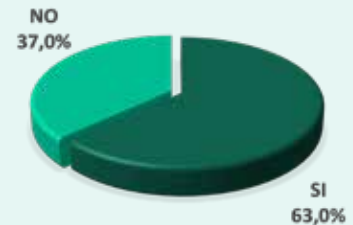
Dai risultati dell'indagine speciale condotta dal CSP in aprile emerge un interessante quadro sull'evoluzione del noleggio a lungo termine nelle concessionarie italiane confermando una tendenza che si sta consolidando anno dopo anno. Analizzando la composizione delle consegne di auto nuove, la quota di auto acquistate si attesta al 72,1%, in recupero rispetto al 71,1% del 2025, segnale che la componente tradizionale regge nonostante la crescente concorrenza delle formule alternative. Scende invece in modo marcato il leasing finanziario, che passa dal 14,2% al 10,1%. A beneficiarne sono soprattutto le formule più evolute: il full leasing che cresce da 6,3% a 8,1% e il noleggio a lungo termine che sale da 8,4% a 9,7%, raggiungendo così il suo massimo storico nella serie rilevata dall'indagine. Questo dato evidenzia un cambiamento nei comportamenti d'acquisto dei clienti che sembrano privilegiare sempre più soluzioni che includono i servizi rispetto alla semplice formula finanziaria. Sul tema del noleggio a lungo termine ai privati, il 45,7% dei concessionari intervistati dichiara di vendere vetture destinate a questa formula, una percentuale sostanzialmente stabile rispetto al 42,9% del 2025. Quanto alle prospettive, il 63% degli intervistati ritiene che il noleggio a lungo termine ai privati sia destinato ad aumentare nel prossimo futuro. Infine dall'indagine del CSP, emerge che per il 63% dei concessionari il noleggio a lungo termine rappresenta oggi un business interessante per la propria azienda, un dato in rialzo rispetto al 58,7% del 2025.



#### GIUDIZI DEI CONCESSIONARI

Su 100 auto nuove consegnate dalla sua concessionaria lo scorso anno quante sono state:	apr-26	apr-25	apr-24	apr-23
ACQUISTATE	72,1	71,1	74,0	74,7
CONSEGNATE IN LEASING FINANZIARIO	10,1	14,2	11,1	10,0
CONSEGNATE IN FULL LEASING	8,1	6,3	7,3	7,5
CONSEGNATE IN NOLEGGIO A LUNGO TERMINE	9,7	8,4	7,6	7,8

**Per la sua azienda la vendita di servizi di noleggio a lungo termine rappresenta un business interessante?**



APRILE 2026

**State vendendo vetture destinate ad essere noleggate a lungo termine ai privati?**



**Il noleggio a lungo termine a privati è destinato ad aumentare nel prossimo futuro?**



# COMPANY CAR DRIVE

DRIVE AND EXPERIENCE THE NEW MOBILITY

10-11 **GIUGNO** 2026

 Autodromo Nazionale MONZA

**SCENDI IN PISTA**  
PER FARE STRADA  
DEVI PROVARE TUTTE



ISCRIVITI



[www.companycardrive.it](http://www.companycardrive.it)